Periodico d'informazione locale - Anno XXXII n. 53

MARZO 2025

DAL 1994

la Piazza di Padova Est

Parkinson, a Padova e Milano la prima terapia "adattiva" per una cura personalizzata

la Piazza Salute pag. 35

L'assessore Corazzari guarda alle Olimpiadi: "Sarà una preziosa opportunità per il Veneto"

il Veneto pag. 22

Economia, Confindustria Veneto Est: "Va colmato il gap europeo sui costi energetici, serve innovazione"

il Veneto pag. 23

Casa sempre più smart tra nuovi stili d'arredo, progettazione e stili d'arredo all'avanguardia

la Piazza Casa pag. 32

il Punto

Una partita tutta da giocare

Sembra ormai certo che le prossime elezioni regionali si terranno nel prossimo autunno: pochi mesi di attesa e scopriremo, dunque, che volto avrà il Veneto dopo i decenni firmati prima da Giancarlo Galan e Luca Zaia. Un passaggio, questo, certamente epocale poiché, comunque vada a finire, molte cose, forzatamente cambieranno. Il Veneto, al di là di qualche pronostico forse un po' superficiale, ha sempre scelto di "premiare" chi gli proponesse un modello culturale prima ancora che un modello politico. La Democrazia Cristiana prima, il rampantismo del primo Berlusconi con la sua "politica del fare" con Galan, la rivendicazione territoriale leghista con il primo Zaia e la rivendicazione dell'orgoglio veneto con la seconda fase del Governatore uscente poi, hanno, infatti, rappresentato un sistema al quale aderire all'interno del quale il cittadino – e l'imprenditore veneto – sapevano, esattamente, quale fosse il proprio ruolo. In sintesi: le proposte politiche vincenti in Veneto non hanno semplicemente parlato di prospettive di sviluppo e di programmi, ma hanno indicato a un "popolo" come percepirsi.
Chi vincerà, dunque, le prossime regionali? Se il ragionamento regge la risposta è che otterrà la fiducia dei Veneti chi saprà costruire un nuovo modello nel quale riconoscersi.

segue a pag. 21

DENTRO LA NOTIZIA

STRADE PIU' SICURE, MA TROPPI INCIDENTI, AUMENTANO LE OPERE PER LA MOBILITÀ DEBOLE

A Saonara il Comune punta sull'anello ciclopedonale che colleghi tutto il territorio. Dai report della polizia locale si resgistrano ancora troppi sinistri. L'appello dell'Associazione Vittime della Strada

Servizi alle pagg. 8 e 9

NOVENTA PADOVANA INVESTE NEL TRASPORTO PUBBLICO CON NUOVE FERMATE

I lavori di spostamento del capolinea dalla zona centrale di Stra a Oltrebrenta iniziano a luglio, con un investimento di oltre 210mila euro.

Servizio a pag. 15

il Veneto

SANITA', VENETO PROMOSSO A PIENI VOTI "SIAMO LA REGIONE BENCHMARK"

L'assessore regionale Manuela Lanzarin: "Accanto alle grandi specializzazioni anche le piccole realtà funzionano bene"

Servizio a pag. 21

Sulla strada della sicurezza

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Il trend degli ultimi vent'anni ormai è consolidato e fan ben sperare, anche se non mancano le criticità: sulle strade del Veneto il numero degli incidenti, delle vittime e dei feriti continua a scendere, anno dopo anno. Ma la situazione non è omogenea perché sul territorio veneto ci sono delle aree in cui il rischio è sensibilmente più marcato, ci sono delle strade, anche provinciali, in cui la probabilità di un incidente è decisamente più elevata

Servizio a pag. 5

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Potenziate le casette per pipistrelli per promuovere la biodiversità

Un'impegno verso la sostenibilità e la lotta naturale alle zanzare

Il Comune di Ponte San Nicolò implementa la dotazione di casette per pipistrelli nelle aree verdi pubbliche per contrastare l'invasione di zanzare nel periodo estivo. Un'iniziativa già sperimentata negli anni scorsi e che, vista la validità riscontrata nel tempo, è stata considerata degna di essere portata avanti e migliorata.

"Iniziamo un percorso di prevenzione con largo anticipo rispetto alla stagione estiva - spiega il vicesindaco Leonardo Volpin - consapevoli che il problema delle zanzare in una zona come la nostra è molto sentito. Ogni pipistrello si ciba di circa 1.500 zanzare ogni notte ed è il migliore e naturale anti zanzare possibile. Un importante strumento per la salvaguardia della biodiversità, un passo in avanti nella nostra strategia di sostenibilità urbana. Questo progetto aiuterà anche a controllare la popolazione di zanzare in modo naturale ed ecologico, affiancandosi alle attività che già stiamo portando avanti, come la distribuzione gratuita ai cittadini di pastiglie larvicida".

Le casette sono di legno e sono progettate per attrarre e accogliere i pipistrelli, con un'apertura sul fondo che consente loro di entrare per allevare i piccoli, riposare durante il giorno e rifugiarsi per il letargo invernale. Aggiunge il sindaco Gabriele De Boni: "Queste iniziative, accompagnate ad altre progettualità, vanno nel solco e nella direzione di tutela della salvaguardia della varietà delle specie viventi e alla loro coesistenza. L'ambiente nel nostro programma è la linea strategica di riferimento sulle scelte che questa amministrazione intende portare avanti".

Alessandro Cesarato

Sulla strada della sicurezza

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Accanto alla nota pericolosità di alcuni tratti autostradali e strade statali lungo le quali purtroppo si concentrano decine incidenti all'anno, spesso con esiti gravi, anche lungo la viabilità locale ci sono dei famigerati "punti neri" nei quali si annidano i rischi maggiori, anche per la cosiddetta mobilità debole, dai pedoni ai ciclisti, compresi coloro che usano il monopattino per spostarsi.

Prendendo in esame i dati generali va detto, in ogni caso, che il Veneto, nonostante il fitto e trafficato reticolo viario, negli ultimi anni fa meglio della media nazione e si avvicina agli obiettivi indicati dai programmi d'azione europei per la sicurezza stradale.

Per il ventennio 2001 - 2020 l'obiettivo di dimezzare il numero di vittime della strada è stato quasi raggiunto in Veneto, dove il numero di decessi è calato del 42,9%. Negli ultimi quatto anni la tendenza è confermata con un ulteriore calo dell'8%, quasi il doppio del dato nazionale. Nel 2023 l'Istat certifica che nella nostra regione ci sono stati 12.774 incidenti (il 3,4% in meno rispetto al 2022) che hanno causato la morte di 309 persone (-3,7%) e il ferimento di altre 16.994 (-1,7%). Resta ancora al di sopra della media nazionale, invece, il tasso di mortalità, più elevato in particolare in provincia di Venezia. E' il veneziano a detenere il numero più alto di decessi, 77 nel 2023, quasi il doppio di Padova che pure conta un numero più elevato di incidenti e feriti. Da sottolineare l'aumento delle vittime della strada tra i bambini, giovani e anziani, i cosiddetti "utenti vulnerabili", che nella maggior parte dei casi si muovono in bicicletta o a piedi.

Non è sufficiente però fermarsi al numero degli eventi ma vanno tenuto in considerazione anche gli elevati costi sociali, stimati per il Veneto attorno al miliardo e mezzo di euro, che significa ben 306 euro pro capite.

Intervenire per migliorare la sicurezza stradale significa anzitutto ridurre lutti e sofferenze che pesano sulle famiglie, per questo dovrebbero essere stanziate delle risorse adeguate. Negli ultimi anni in effetti gli investimenti per migliorare la viabilità sono cresciuti e anche di recente la Regione Veneto ha pubblicato un bando per finanziare le opere dei Comuni per la sicurezza stradale, innalzando anche gli importi. Non da ultimo c'è anche un importante lavoro culturale da fare, perché la sicurezza stradale non può essere demandata solo alle opere pubbliche o ai controlli delle forze dell'ordine, ma deve essere una necessità sentita da chiunque si metta in strada, con qualsiasi mezzo.

continua da pag. 1

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

la Piazza del Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Periodico fondato nel 1994 da Giuseppe Bergantin - formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it <
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Stampato e confezionato da:
Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi **Certificata ISO 14001 - SA 8000**

Chiuso in redazione
il 5 marzo 2025

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata o da fonti controllate
www.pefc.it

Lavori. Investimenti concreti per potare e abbattere alberi in stato critico, rispettando l'ambiente

Manutenzione del verde: interventi per sicurezza e sostenibilità

L'amministrazione comunale avvia un'importante opera con un focus sul parco di Villa Crescente

"La manutenzione delle alberature e delle aree verdi non è solo una questione estetica, ma riguarda la sicurezza di tutti, in particolare nelle zone frequentate dai più piccoli e dalle famiglie. La nostra attenzione è costante e continueremo a investire risorse per rendere Ponte San Nicolò un comune sempre più curato e accogliente". Con queste parole, il sindaco Gabriele De Boni illustra gli interventi di potatura che in queste settimane interessano diverse aree del territorio.

Questi interventi si inseriscono in un quadro più ampio, seguendo le indicazioni del Piano del Verde, recentemente aggiornato e redatto da esperti del settore. Inoltre, si risponde alle numerose richieste pervenute dai cittadini, che in questi mesi si sono rivolti agli uffici municipali per segnalare problematiche di vario genere. Gli interventi si stanno concentrando principalmente nel parco di Villa Crescente, situato nella frazione di Roncaglia. Qui è stato affidato un incarico diretto per la potatura e l'abbattimento di alberature, con un investimento totale, al netto dell'Iva, di 25mila euro. Oltre a questi interventi specifici, sono stati destinati ulteriori 75 mila euro per altri lavori inclusi nell'appalto del verde pubblico.

"È iniziato l'abbattimento di alberature in grave stato fitosanitario", aggiunge il vicesindaco Leonardo Volpin. "Seguiamo un criterio di priorità e urgenza per garantire l'incolumità pubblica, soprattutto in caso di maltempo, che potrebbe portare alla caduta accidentale di rami o, peggio ancora, dell'intero fusto". Per alcune delle alberature abbattute è prevista la sostituzione, se possibile nello stesso sito o in un'altra area idonea. "Attestate le risorse necessarie nel nostro bilancio, ci siamo subito attivati per questo importante intervento manutentivo del nostro patrimonio verde", continua Volpin. "La tutela dell'ambiente, il decoro urbano e la sicurezza dei nostri cittadini sono al primo posto".

Questi interventi non solo mirano a garantire la sicurezza dei cittadini, ma anche a preservare il patrimonio naturale del comune, contribuendo a un ambiente più sano e gradevole. La manutenzione delle aree verdi è fondamentale per migliorare la qualità della vita dei residenti e per promuovere un senso di comunità. Con l'impegno costante dell'amministrazione comunale e la collaborazione dei cittadini, Ponte San Nicolò si prepara a diventare un luogo sempre più accogliente e sicuro per tutti. La cura del verde pubblico rappresenta un passo importante verso un futuro più sostenibile e armonioso per la comunità.

Alessandro Cesarato

Riorganizzazione della Giunta: nuovo assetto per le deleghe dopo le dimissioni del consigliere Crocco

Con le dimissioni del consigliere Giuliana Crocco, il sindaco Gabriele De Boni ha provveduto a rivedere gli incarichi e le deleghe di Giunta. Con la nuova distribuzione l'assessore Alessia Gasparin assume anche la delega alle attività produttive e al commercio che va così ad aggiungersi a quelle attinenti la sicurezza del cittadino e del territorio, la polizia locale, le risorse umane e l'invecchiamento attivo. L'assessore Nicolò Pegoraro, impegnato nei lavori pubblici, edilizia privata, mobilità, viabilità e trasporti, non si occuperà più invece delle nuove tecnologie. Il sindaco ha portato a sé la competenza per condividerla e farsi coadiuvare da Mirco Luisetto, il consigliere che è subentrato proprio a Giuliana Crocco. Luisetto, che ha 26 anni ed è geometra e laureato in tecniche e gestione per l'edilizia e il territorio, lavora in uno studio di progettazione del territorio. De Boni, sulla base del suo curriculum, ha deciso si valorizzare le sue competenze a favore della comunità. (a.c.)

Gabriele De Boni, sindaco di Ponte San Nicolò

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Sicurezza stradale. L'idea del Comune di Saonara per tutelare pedoni e ciclisti

Un anello ciclopedonale che collega tutto il territorio

Saonara investe in sicurezza stradale con nuove piste ciclabili e interventi per la mobilità sostenibile nel 2025, migliorando la sicurezza per pedoni e ciclisti.

Saonara punta alla sicurezza stradale con una raffica di interventi che proseguiranno sul territorio per tutto il 2025. Ad annunciarlo è direttamente la sindaca del paese Michela Lazzaro. L'amministrazione punta soprattutto a mettere in sicurezza l'utenza debole. "Nell'anno 2025 - spiega Michela Lazzaro - si realizzeranno una serie di interventi strategici al fine di migliorare la sicurezza stradale e promuovere la mobilità sostenibile continuando quel progetto di collegamento intercomunale, già in fase di realizzazione, per permettere ai cittadini di percorrere il territorio, a piedi o in bici, in massima sicurezza". Uno degli interventi previsti è la realizzazione, lungo via Vigonovese, della pista ciclabile e dell'illuminazione pubblica nel tratto tra l'incrocio con via Sant'Antonio (dove termina quella esistente) e l'incrocio con via Galilei, che segna il confine con il Comune di Vigonovo". Il Comune di Saonara comparteciperà economicamente all'intervento, che prevede anche la realizzazione della rete fognaria da parte di Etra Spa, per una cifra di 400.000 euro a copertura del costo della realizzazione della pista ciclabile. "Sempre nel 2025 - assicura la sindaca - verrà realizzata la nuova pista ciclopedonale di via Morosini. Il nuovo tratto si estende per oltre 700 metri, sorgerà sul lato destro, direzione Villatora, dell'arteria stradale, dall'intersezione con via Pascoli fino all'incrocio con via Brentasecca. L'importo complessivo del progetto ammonta ad 850.000 euro. Per la progettazione sono stati ottenuti 65.000 dal Ministero degli Interni. Il terzo progetto prevede la realizzazione della pista ciclopedonale lungo la strada provinciale 35 via Vittorio Emanuele, lato nord-ovest. L'intervento ha un costo stimato di circa 257.000 euro e sarà finanziato con un contributo della Provincia di Padova pari a 128.525, euro e con risorse comunali per il valore restante". All'interno del progetto di rigenerazione urbana dell'area Covisa inoltre verrà realizzato lungo via Roma un primo tratto di pista ciclopedonale di circa 300 metri, nonché la rotatoria all'intersezione con via Vittorio Emanuele, importante e atteso intervento in un'arteria fondamentale per la viabilità del nostro paese. "Investire nella mobilità sostenibile anche nel nostro Comune - dice Michela Lazzaro - è fondamentale per diversi motivi che riguardano sia il rispetto dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento sia la promozione di uno stile di vita sano, favorendo l'attività fisica e motoria. Grazie alla realizzazione delle piste ciclabili rendiamo il nostro territorio più vivibile, sano e attrattivo, migliorando la qualità della vita dei nostri cittadini. La nostra idea è quella di creare una sorta di anello ciclopedonale che colleghi tutto il territorio comunale e che permetta ai cittadini di tutte le età che si muovono a piedi e in bici di raggiungere in sicurezza i nostri centri sportivi, culturali, sociali e scolastici".

Alessandro Abbadir

E' tra maggio e settembre il periodo con più sinistri durante l'anno

Nel padovano si sono verificati nel 2023, 2589 incidenti con 38 morti e 3887 feriti. 26 morti in meno rispetto all'anno precedente. Emerge dal Focus incidenti stradali in Veneto dell'Istat. Ma quali sono i periodi dell'anno in cui in Veneto si verificano i sinistri stradali? Nel periodo gennaio-aprile 2023 in Veneto si sono verificati 3.806 incidenti, corrispondenti al 29,8% del totale. Tra maggio e settembre, durante il periodo di maggiore mobilità per le vacanze, si sono registrati 5.804 sinistri, pari al 45,4% degli incidenti annuali. In questi eventi 7.733 persone hanno riportato lesioni (45,5%) e 142 hanno perso la vita (46,0%). I mesi più critici sono stati giugno e luglio, con rispettivamente il 10,1% e il 9,5% degli incidenti. Ad ottobre inoltre, si è registrato il 14,2% delle vittime della strada. Il 76,2% degli incidenti si è verificato tra le 8 e le 20 ma l'indice di mortalità ha raggiunto i valori più elevati nelle fasce orarie tra le 4 e le 5 (6,9 morti ogni 100 incidenti) e tra le 19 e le 20 (6,6 morti ogni 100 incidenti), con valori molto superiori alla media giornaliera (2,4 morti ogni 100 incidenti). Il venerdì e il sabato notte si concentra il 42,5% degli incidenti notturni, il 50,0% delle vittime e il 43,4% dei feriti. L'indice di mortalità dei soli incidenti notturni è pari a 4,8 decessi ogni 100 incidenti. Il sabato notte registra il valore più elevato (5,8). La percentuale più elevata di incidenti stradali avviene lungo un rettilineo, sia sulle strade urbane (47,0%), sia su quelle extraurbane (56,1%). In ambito urbano, gli incidenti rilevati nei pressi di un incrocio rappresentano il 19,5% del totale, seguiti da quelli in corrispondenza di incroci (16,2%) e curve (8,9%). (a.a.)

Sicurezza Stradale. Emergono dati preoccupanti dai rilievi fatti dagli agenti della polizia locale

Incidenti in forte aumento nel comprensorio

Rispetto al 2023, nel 2024 sul territorio di Noventa Padovana si è registrato un +57,9%. In quello di Saonara un +64,7%. A Ponte San Nicolò azionati i varchi per la lettura delle targhe.

La sicurezza stradale è una priorità nell'area dei Comuni della zona di Padova est certificata anche purtroppo dall'aumento degli incidenti che si sono verificati nell'anno appena trascorso. Il dato emerge dal report del Comando della Polizia Locale dei Comuni del comando integrato di Noventa Padovana, Saonara, Stra e Vigonovo. Istituito nel dicembre 2022, quando i quattro Comuni hanno stretto un accordo di collaborazione tra le rispettive Polizie Locali, il Comando integrato copre un territorio di 42,7 chilometri quadrati e una popolazione di circa 40 mila abitanti. I 4 Comuni coinvolti presentano peculiarità diverse in termini di estensione e densità abitativa. Noventa Padovana, con 11.700 residenti e una densità di 1.520 abitanti per km quadrato è il centro più popoloso. Nel dettaglio si registra un aumento medio nei 4 Comuni del 71,2% degli incidenti rilevati rispetto al 2023, passando da 52 a 89, di cui 3 con esito mortale I dati nel dettaglio mostrano incrementi significativi degli incidenti rilevati in tutti in tutti i Comuni. In particolare per i Comuni che fanno riferimento all'area di Padova Est e cioè: Noventa Padovana (+57,9%), Saonara (+64,7%). L'attività di polizia giudiziaria nel complesso rimane stabile con incremento dei reati perseguiti legati all'attività di polizia stradale con 2 denunce per omicidio stradale, 2 per lesioni, 2 per guida in stato di ebbrezza e uno per fuga e omissione di soccorso. "Siamo fieri del lavoro svolto dalla Polizia Locale nel 2024 - dice Marcello Bano sindaco di Noventa Padovana - l'istituzione del Comando integrato ha portato maggiore efficienza e servizi più vicini ai cittadini. Tuttavia, rimane cruciale affrontare con determinazione il tema della sicurezza stradale, dato l'aumento preoccupante degli incidenti rilevati nel nostro territorio". Anche nel Comune di Ponte San Nicolò il Comune non ha perso tempo nel corso degli anni per potenziare i controlli con sistemi di videosorveglianza. Controlli che servono come strumento di verifica di incidenti, servono poi anche alle forze dell'ordine e alla stessa polizia locale trovare ad esempio chi provoca incidenti e scappa."Nelle scorse settimane - spiega il sindaco di Ponte San Nicolò Gabriele De Boni - è stato messo in funzione un sistema di videosorveglianza che è stato finanziato dall'amministrazione scorsa. Un intervento di quattrocentomila euro una cinquantina di telecamere con varchi di lettura targhe proprio da utilizzare anche come deterrenti rispetto a quelli che possono essere atti criminosi nel nostro territorio".

Alessandro Abbadir

Associazione Vittime della Strada: decessi fra l'utenza debole incidenza in aumento

Sicurezza stradale. Dopo gli incidenti ci sono i danni i feriti e in qualche caso anche delle vittime della strada. C'è una associazione che ha fatto del monito e della sensibilizzazione delle condotte sulle strade la sua missione. Si tratta dell'Associazione Vittime della Strada che è guidata nel padovano da Paolo Battistini. Ci sono dei dati che delineano la situazione in Veneto, un report del biennio 2022-2023. "In Veneto, nel 2023 - dice Battistini - si sono verificati 12.774 incidenti stradali, che hanno causato la morte di 309 persone e il ferimento di altre 16.994. Rispetto al 2022 diminuiscono il numero delle vittime (-3,7%), gli incidenti (-3,4%), ed i feriti (-1,7%). Nel 2023, si è registrato un aumento dell'incidenza dei decessi tra gli utenti vulnerabili per età (bambini, giovani e anziani) rispetto al 2010. Tra il 2010 e il 2023, in Veneto, l'incidenza dei pedoni deceduti è cresciuta , dall'11,6% al 12,6%. La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (72,5%)". Nel padovano si registra un calo delle vittime negli ultimi 2 anni. "In capo alle amministrazioni comunali c'è la manutenzione - sottolinea Battistini. C' è la messa in sicurezza specie dei punti più critici. Poi c'è il controllo della velocità che dev'essere un elemento fondamentale. Il decreto Salvini non va nella giusta direzione perché mette dei paletti non di poco conto sulle installazioni degli autovelox. Ma il problema è che non dobbiamo aspettare i morti per intervenire. In altri Paesi invece come la Svizzera non esiste nemmeno il preavviso dell'autovelox. Va fatta poi una gran opera di sensibilizzazione e coinvolgimento, non solo nelle scuole ma anche nelle autoscuole. Si deve insistere sulla necessità di fare attenzione all'utenza debole, cioè pedoni e ciclisti quelli che pagano sempre le conseguenze più gravi dei sinistri". (a.a)

Il disagio. Nonostante la richiesta del Comune e della minoranza, non è stato attivato l'ufficio mobile

Riapertura delle poste posticipata: ritardi e soluzioni temporanee

La riapertura dell'ufficio postale di Ponte San Nicolò è posticipata a metà marzo a causa di ritardi nei lavori di ristrutturazione.

E' stata posticipata di un paio di mesi la riapertura al pubblico dell'ufficio postale. I lavori di ristrutturazione della sede di piazza Liberazione, iniziati formalmente a fine dello scorso agosto, si sarebbero dovuti concludere a inizio febbraio. Nel frattempo è subentrato però un ritardo legato a delle imprevedibili problematiche nelle forniture dei materiali.

"La riapertura dell'ufficio postale era inizialmente prevista per il 6 febbraio - spiega il sindaco Gabriele De Boni -, purtroppo i tempi si sono allungati. Siamo in costante contatto con Poste Italiane per monitorare l'avanzamento dei lavori di ristrutturazione e abbiamo recentemente sollecitato un aggiornamento ufficiale. In risposta alle nostre richieste, Poste Italiane ha confermato l'impegno a completare a stretto giro l'installazione dei nuovi arredi e prevede la riapertura dell'ufficio per metà marzo".

Ponte San Nicolò, come molte altre realtà con meno di 15mila abitanti, è stato scelto per il progetto "Polis – Casa dei Servizi di Cittadinanza Digitale", iniziativa volta a semplificare e velocizzare l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. "Vogliamo rassicurare i cittadini sul fatto che stiamo seguendo con attenzione questa vicenda - continua il sindaco -, con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio nel nostro capoluogo. Nel frattempo, invitiamo a utilizzare gli uffici postali di Legnaro e della frazione di Roncaglia, individuati come sedi temporanee sostitutive".

In questi mesi, Poste Italiane non ha attivato un ufficio mobile come richiesto dal Comune, seguendo anche una richiesta avanzata dal gruppo di minoranza "Ponte: Insieme Si Può" di Marco Corazza, per cercare di agevolare i cittadini, in particolare quelli più anziani. "Per quanto riguarda la richiesta dell'utilizzo di un ufficio postale mobile - aggiunge De Boni -, Poste Italiane ha ribadito che tale casistica è riservata a garantire la continuità del servizio postale solo in situazioni di emergenza ed eventi imprevisti, come emergenze climatiche, terremoti e alluvioni, oppure nel caso in cui l'ufficio più vicino a quello chiuso non sia compreso nel raggio di 10 chilometri, o in circostanze di strade difficilmente praticabili in zone montane".

Alessandro Cesarato

Successo per 'M'illumino di meno'

Anche quest'anno il Comune ha aderito a "M'illumino di meno", l'iniziativa lanciata nel 2005 con lo scopo di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse. Diverse le iniziative messe in campo. Nella sede dell'associazione "Amici del Mondo", si è tenuta una suggestiva – e riuscita - cena comunitaria a lume di candela. Il ricavato della serata sarà donato al Comune alluvionato di Casola Valsenio. "Questa edizione, nello specifico, è

stata dedicata al tema dello spreco energetico nel settore del fast fashion e alle alternative virtuose che promuovono il riuso e la valorizzazione degli abiti. Abbiamo potuto organizzare queste iniziative dal forte impatto simbolico" ha dichiarato soddisfatto Leonardo Volpin, vicesindaco con delega all'ambiente "grazie alla fondamentale e preziosa collaborazione del Gruppo Donne, del Gruppo Acquisto Solidale, della Cooperativa Cielo, degli Amici del Mondo e della Pro Loco, per ricordare che ogni nostra singola azione, ogni giorno, contribuisce a fare la differenza. Questi momenti inducono ognuno di noi a una sempre più necessaria pausa di riflessione sull'importanza dei nostri gesti, anche quelli apparentemente più semplici, al fine di riprogrammarli per renderli sostenibili e contribuire concretamente al raggiungimento della transizione ecologica".

Per quanto riguarda le altre proposte di sensibilizzazione, nella zona artigianale di Roncajette si è tenuto uno "swap party", evento dedicato allo scambio di capi d'abbigliamento e accessori di vario tipo, e nelle aree verdi di via Alpi e via Toffanin sono stati piantati degli alberi. (a.c.)

L'investimento. 260mila euro per la copertura e migliorare l'efficienza energetica

Avviati i lavori di ristrutturazione della scuola elementare

Sono partiti i lavori per il rifacimento della scuola elementare di Vigonza. A novembre 2024 la Giunta Comunale aveva approvato il progetto esecutivo dell'intervento per un investimento totale di 260.000 euro. L'intervento prevede la rimozione e bonifica totale della copertura esterna e realizzazione di nuova struttura con pannello isolante con l' obiettivo di eliminare le infiltrazioni, rendere impermeabile il tetto, migliorare l'isolamento termico, risanare gli spazi interni.

Si procederà poi alla sistemazione rete smaltimento acque meteoriche con modifiche ai pluviali che attualmente scaricano sulle terrazze e marciapiedi nel lato posteriore e con il risanamento degli ambienti interni con specifici interventi di areazione e asciugatura delle pareti e solai Dopo le procedure di gara i lavori sono stati affidati a metà gennaio e il cantiere è stato allestito in questi giorni e si concluderà entro 60 giorni salvo imprevisti.

Il sindaco Gianmaria Boscaro ha commentato: " Si tratta di un intervento importante per mettere in sicurezza e risanare la scuola del capoluogo. Negli ultimi due anni abbiamo lavorato a tappe forate per sistemare i tetti e per fare interventi di efficientamento nelle strutture di tutte le frazioni in modo da garantire non solo degli spazi sicuri e moderni ai nostri bambini, ma anche degli spazi civici o per attività extrascolastiche. Nel plesso di Vigonza poi è stata completata ed è in fase di collaudo la nuova mensa finanziata da fondi Pnrr per un valori di 750.000 euro che servirà sia come spazio per servire i pasti ai bambini del doposcuola sia per attività extrascolastiche".

L'assessore ai Lavori Pubblici Cacco ha affermato: "Le infiltrazioni dal tetto sono state provocate dalle grandinate del 2023 che hanno creato danni in quasi tutte le coperture comunali. Purtroppo l'assicurazione ha erogato solo un acconto che abbiamo utilizzato nel corso del 2024 per sistemare quelle che erano le strutture messe peggio come la palestra e scuola dell'infanzia di Codiverno, la scuola elementare di Peraga, la media di Vigonza e le guaine a copertura dell'ingresso e spogliatoi del palazzetto dello Sport di Peraga. Alla scuola Ruzzante di Vigonza abbiamo constatato un progressivo peggioramento della situazione che ci ha indotto, lo scorso autunno, ad anticipare i lavori utilizzando fondi propri comunali

che inizialmente erano stati destinati ad altri interventi di sistemazione stradale Il cantiere è partito questa settimana ed è previsto il totale rifacimento del tetto con una nuova copertura esterna, migliorie agli scarichi pluviali e una bonifica degli spazi interni al primo piano e la sistemazione degli intonaci che hanno subito gravi a causa della numerosi infiltrazioni dei mesi scorsi".

Manuel Glauco Matetich

Collaborazione tra parrocchia di Peraga e comune

La parrocchia di Peraga ha concesso al comune, l'utilizzo per 5 anni, dalla data di sottoscrizione e fino alla scadenza del termine di cinque anni dalla data in cui l'area sarà resa disponibile al comune, previo verbale di consegna, l'uso per finalità educative, sportive e ricreative, delle aree sportive dietro al patronato.

Le attività in essa svolte devono rispettare le finalità istituzionali della Parrocchia tali da non ostacolarne o contrastare l'attività formativa e religiosa. In particolare, è vietato lo svolgimento di eventi incompatibili con la natura e missione della Parrocchia o che siano in contrasto con la morale cattolica.

Il comune corrisponderà un contributo nella misura di 32mila euro che saranno investiti nella sistemazione delle stesse strutture sportive e potrà utilizzare l'area per 4 ore al giorno al mattino per 200 giorni l'anno (calendario scolastico) da parte della scuola primaria di Peraga e per 10 giornate l'anno per l'organizzazione di eventi da parte del comune. (m.g.m.)

Cultura. La lettura per la terza età come ponte verso il risveglio emotivo

Inclusione e memoria: al debuttto il primo albo illustrato per anziani

Leggere per chi ha smesso di leggere, questo è il senso dell'iniziativa promossa dal Comune di Vigonza in collaborazione con il Consorzio Biblioteche Padovane Associate. È l'assessore alla cultura Giulia Valveri del Comune di Vigonza a chiarire i termini del progetto: "I lettori professionisti di Leggere per Leggere si sono recati pochi giorni fa presso il Centro Servizi Anziani Giorgione del nostro comune e hanno letto la versione albo del romanzo Lassù è casa mia dello scrittore bassanese Loris Giuriatti, impreziosito dalle immagini della giovane illustratrice Maddalena Pesaresi". Si tratta del primo albo illustrato per anziani pubblicato in Italia" continua l'assessore "che ha caratteristiche specifiche per i grandi anziani, finalizzate a generare nelle persone anziane un ruolo identificativo che le aiuti a riconnettersi al proprio mondo interiore e ai propri ricordi".

Questo albo ha voluto colmare il vuoto rappresentato dall'assenza di pubblicazioni rivolte ai grandi anziani ovvero a tutte quelle persone anziane (ma non solo) che per disaffezione o per difficoltà legate allo stato di salute o al decadimento cognitivo si sono allontanate dal mondo della lettura. Solitamente nelle case di riposo o nelle proposte degli operatori delle Rsa vengono letti albi illustrati per i bambini, poiché non esistono pubblicazioni pensate e rivolte a questa categoria di utenti.

L'evento è reso possibile grazie al contributo del Ministero della Cultura, che ha finanziato il progetto nell'ambito del Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario. Grazie a questo sostegno, il Consorzio ha potuto offrire gratuitamente questa iniziativa a 5 Rsa su tutto il territorio provinciale: oltre a Vigonza anche a quelle di Este, Merlara, Vigonza, Maserà di Padova e Monselice.

"Sono molto grato al Presidente e agli operatori della Rsa che hanno accolto la nostra proposta" aggiunge il Sindaco Gianmaria Boscaro "perché ci consente di collegare la nostra biblioteca a questa importante struttura del territorio. Nella biblioteca lentamente sta crescendo il numero di libri pensati appositamente per facilitare la lettura di chi normalmente è escluso dal godimento di questo diritto per problemi sensoriali, intellettivi o di lingua. La biblioteca quindi intende non solo avvicinare le persone della terza età al piacere della lettura, ma anche sottolineare il ruolo della lettura come strumento di inclusione, intrattenimento e crescita personale, assolvendo a quello che per le biblioteche è il primo compito: essere presidio di comunità, in cui nessuno sia escluso".

Manuel Glauco Matetich

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

L'intervento. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio storico attraverso un approccio innovativo

Iniziati i lavori al mulino di Peraga

Grazie a materiali naturali e alla bioedilizia, il mulino sarà restaurato con un basso impatto ambientale, diventando un punto di riferimento per la comunità

Vigonza recupera il suo antico mulino. Sono ufficialmente iniziati i lavori di recupero del vecchio mulino di Peraga, situato sulle sponde del fiume Tergola. Questo ambizioso progetto nasce dal desiderio di restituire alla comunità di Vigonza un luogo ricco di storia, trasformandolo in uno spazio di incontro e aggregazione. L'iniziativa si inserisce in una visione che punta alla valorizzazione dei luoghi storici del territorio, riportandoli a nuova vita attraverso un approccio sostenibile e innovativo. I lavori prevedono l'utilizzo di materiali naturali derivanti dalla bioedilizia, come canapa, argilla, legno e calce, per garantire un basso impatto ambientale e promuovere un sistema costruttivo rispettoso della natura.

Il progetto è promosso dalla società Mires di Vigonza, con il supporto e la collaborazione di Heal Estate, parte del gruppo Ceoldo, un'azienda pioniera nel settore della bioedilizia. Grazie a questa sinergia, il mulino diventerà un esempio tangibile di come sia possibile coniugare tradizione e modernità nel rispetto dell'ambiente. A completamento del recupero, sono previsti una serie di eventi mirati a promuovere un modello urbanistico alternativo, più vicino alle esigenze dei cittadini e incentrato su una nuova filosofia del costruire. Questo progetto rappresenta un passo importante per Vigonza verso un futuro più sostenibile e inclusivo, dove storia, innovazione e comunità si incontrano.

Il sindaco Gianmaria Boscaro ha commentato: "Sono contento di questo intervento che si inserisce nel piano di rigenerazione urbano di Peraga partito con l'abbattimento dell'ex asilo, continuato con la rigenerazione dell'ex consorzio. Tutti edifici abbandonati da decenni ed elementi di degrado. Oltre a questi interventi il comune sta procedendo con l'abbattimento dell'ex casa Pavanello per collegare il centro di Peraga al percorso sul Tergola. Si cambia quindi il volto di Peraga con nuove residenze di qualità e con servizi ricettivi e commerciali".

Manuel Glauco Matetich

Al via i lavori per la nuova ciclabile di Via Consorti

Sono finalmente iniziati i lavori della nuova ciclabile di Via Consorti. Dopo un periodo di attesa sono partiti i lavori di realizzazione della pista ciclabile che collegherà via Consorti e via San Valentino con Perarolo. Un intervento di oltre 400.000 euro finanziati interamente dal Ministero dell'interno e che oltre alla realizzazione della pista ciclabile prevede la nuova illuminazione a led e il rifacimento stradale.

Si tratta di un intervento atteso da decenni, finanziato interamente con fondi ministeriale e che promuove gli interventi sulla mobilità ciclabile. Un progetto davvero ambizioso che continua nell'operato dell'amministrazione comunale a voler continuare a mettere in sicurezza e migliorare la vivibilità nel territorio vigontino. Il sindaco di Vigonza

Gianmaria Boscaro: " Dopo l'approvazione del Biciplan stiamo procedendo ad attuare gli interventi di realizzazione delle piste ciclabili. Ad oggi sono in progress 5 interventi strategici che sono a vari livelli anche in base ai fondi che riusciamo a reperire: Via Consorti e la ciclabile Peraga Busa che sono in esecuzione o in affidamento, la Peraga Pionca e la messa in sicurezza di Via Paradisi che stanno procedendo con la chiusura della progettazione e Via Caltana a Codiverno su cui si è chiusa la prima progettazione. Si tratta di importanti elementi di ricucitura urbana e di riqualificazione da attuare nei prossimi anni".

Contenti molto anche i cittadini residenti che vedranno completarsi un pezzo importante della pista ciclabile nel comune di Vigonza e non solo. Infatti al completamento della pista ciclabile sarà accompagnata anche una riqualificazione idraulica e stradale, grazie agli interventi alle luminarie e all'asfalto delle carreggiate. (m.g.m.)

Il progetto. La nuova fermata, che ospiterà fino a 3 mezzi, mira a risolvere i problemi dei ritardi

Nuova fermata del trasporto pubblico a Oltrebrenta per migliorare la mobilità

L'Amministrazione Comunale di Noventa Padovana con deliberazione di giunta comunale, ha approvato l'atto di indirizzo per lo spostamento definitivo del capolinea relativo al servizio del trasporto pubblico (Linea 073), dal centro di Stra a Oltrebrenta (Comune di Noventa Padovana) e precisamente nell'area verde in Via E. Tazzoli, la cui realizzazione è necessaria per evitare continui ritardi ai mezzi pubblici dovuti alle lunghe attese del semaforo di Stra e per evitare che il mercoledì mattina gli autobus siano costretti ad allungare il percorso, con relativo ritardo, per fare manovra nello spiazzo di Villa Pisani a causa della chiusura, ai mezzi di trasporto, del centro di Stra per il mercato settimanale.

L'area individuata per la realizzazione della fermata a Oltrebrenta è centrale al quartiere e occuperà circa 720 mq.

I lavori cominceranno a luglio e termineranno a settembre l'importo stimato è di oltre 210.000 euro interamente finanziati dal Comune di Noventa Padovana.

Attraverso la realizzazione di questo intervento, l'Amministrazione intende aumentare le effettive capacità dell'area in termini di fruibilità, servizi, riqualificazione, aumento del valore immobiliare risolvendo diverse problematiche riscontrate dall'analisi delle caratteristiche dell'area, legate in particolare alle esigenze e alle necessità dell'utenza costituita da residenti ma anche da lavoratori e studenti fuori zona.

Questo obiettivo sarà raggiunto realizzando una fermata in grado di ospitare fino a tre mezzi Tpl (capolinea), ed una zona pedonale adeguatamente dimensionata in funzione dell'intensità dei flussi dei passeggeri. Nella progettazione verranno inoltre comprese tutte quelle attrezzature e "dotazioni" della fermata che consentono di agevolare, rendere confortevole ed assistere il passeggero in attesa, in particolare, a completamento del servizio all'utenza, sarà prevista la realizzazione di pannelli informativi digitali e di una pensilina di 10 mq il cui intento sarà anche di caratterizzare e rappresentare il TPL all'interno del Comune di Noventa, infatti la stessa pensilina sarà replicata anche a Noventana davanti la chiesa e in centro Noventa davanti la sede comunale.

Il progetto prevede di mantenere l'attuale numero di posti auto gratuiti a servizio dei caseggiati esistenti, in quanto l'opera verrà realizzata sfruttando una modesta parte dell'area adibita a verde pubblico che si trova adiacente a via Tazzoli, compensando l'intervento con la piantumazione di nuove essenze selezionate, che fungeranno anche da riparo e arredo urbano; questo intervento è l'ultimo di una serie effettuati a Oltrebrenta: dopo l'attuazione del Piano eliminazione barrire architettoniche per i marciapiedi riqualificazione dei giardini pubblici di via Salata con la nuova piastra del Basket Pallavolo e nuova area cani all'interno, i nuovi parcheggi in via Salata con l'accesso su via Fiume.

Nei mesi scorsi si è svolta una intensa consultazione fra gli enti interessati, in particolare con la Provincia di Padova, responsabile del Tpl, e BusItalia, concessionaria del Tpl, ed entrambe hanno condiviso con l'amministrazione Comunale la necessità di incrementare, in particolari orari critici della giornata, le vetture in servizio nella località di Oltrebrenta. Allo scopo si è quindi resa necessaria l'individuazione di una fermata nella quale il tempo di sosta delle vetture possa essere maggiore di quello necessario alla sola salita e discesa dei passeggeri e che permetta la presenza di più vetture in sosta. Questo, e la necessità di ridurre al minimo l'impatto nella zona dell''intervento, ha portato alla soluzione comunemente definita come di fermata in linea, che possa anche permettere la sosta di vetture "inoperose" e in grado di accogliere fino a tre mezzi del TPL.Ulteriore capitolo che verrà affrontato nella progettazione saranno le attrezzature di fermata dalle quali può dipendere il grado di attrattività del servizio pubblico, attrezzature che dovranno garantire la sicurezza, il comfort e l'informazione degli utenti.

La sicurezza sarò garantita da una idonea video sorveglianza dell'area, dall'illuminazione artificiale, spazi di almeno 2 metri fra la corsia di transito ed oggetti fissi sulla banchina, pavimentazione tattile per i non vedenti ed infine appositi stalli per la sosta delle biciclette, evitandone quindi un utilizzo improprio a discapito dell'utenza pedonale, preservando il decoro.

Nadia Zorzan

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

L'opera in arrivo. La struttura sarà dotata di ampi spazi interni ed esterni

Al via la costruzione del nuovo asilo nido per 36 bambini

In questi giorni inizieranno i lavori per la realizzazione del nuovo asilo nido di Saonara. La struttura, con un capienza di 36 posti, sorgerà in via Vittorio Emanuele di fronte il centro parrocchiale di Saonara. Il costo dell'opera di 1.200.000 euro, sarà per buona parte coperta da un contributo di 864.000 euro del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, nell'ambito di un Piano per la realizzazione di asili nido che punta a migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia, offrire un aiuto concreto alle famiglie, incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale.

Il nuovo edifico scolastico è composto da una grande area centrale (agorà) e dei volumi più piccoli disposti a girandola attorno all'area centrale dedicati ad alcune funzioni specifiche. L'agorà (atrio centrale) che ha la funzione di area gioco, è direttamente comunicante con l'esterno per permettere lo svolgimento delle attività didattiche anche all'aperto. Attorno si affacciano le sezioni lattanti (0-12 mesi), semi-divezzi (13-24 mesi) e divezzi (25-36 mesi) con un'apertura sulle aree esterne per raggiungere gli spazi di gioco all'aperto. Gli spazi dedicati al personale quali sala insegnanti, spogliatoio, servizi igienici e lavanderia sono collocati lungo il perimetro sud-est dell'edificio dove si trovano anche il locale sporzionamento e la dispensa, in posizione strategica per lo scarico delle materie prime. Gli spazi esterni sono organizzati con aree gioco perimetrali, protette dal verde con presenza diffusa di arbusti e alberature ad alto e medio fusto.

Nel dettaglio il progetto dell'asilo nido calibrato su un'utenza di 36 bambini occupa la parte Sud Ovest e Sud-Est dell'area di progetto. La superficie utile interna per bambino che, secondo la normativa regionale, deve essere maggiore o uguale a 6 mq, è di circa 374 mq netti (oltre 10 mq per bambino), e interamente distribuita al piano terra. Michela Lazzaro, sindaco di Saonara ha commentato: "la realizzazione di quest'opera arricchisce notevolmente la qualità dei servizi nel nostro territorio oltre a migliorare la qualità di vita delle famiglie saonaresi. La struttura sorgerà in un'area centrale di Saonara che, per volontà dell'amministrazione, sarà oggetto di una riqualificazione più ampia che prevede la realizzazione, in fasi successive, di un parco attrezzato al gioco e di una piazza pubblica per le manifestazioni, oltre al parcheggio a servizio dell'asilo. Questo investimento consolida il nostro impegno volto a migliorare ed implementare i servizi essenziali per la cittadinanza; la realizzazione dell'asilo nido rappresenta un altro grande traguardo nel complesso progetto di crescita sociale del nostro territorio".

Manuel Glauco Matetich

Nonna Augusta Zilio festeggia 100 anni

Tanti auguri nonna Augusta! E' stato davvero un compleanno speciale quello festeggiato qualche giorno fa. Alcuni compleanni sono feste che capitano una volta nella vita e che meritano una visita speciale, quella del primo cittadino del Comune di appartenenza. E così nonna Augusta Zilio ha festeggiato i suoi 100 anni, un secolo di vita, insieme al sindaco di Saonara, Michela Lazzaro, e alla propria famiglia, lo scorso 2 febbraio. Un traguardo straordinario per una donna speciale, nata il 2 febbraio 1925 a Saonara, in via Brentasecca, da Zilio Luigi e Daniele Angelina. Terza di cinque fratelli, ha trascorso la sua infanzia nella casa

della sua amata nonna Maria. Sin da giovanissima, a soli 13 anni, ha iniziato a lavorare presso la famiglia di Walter Sgaravatti, per poi dedicarsi a numerosi altri lavori nelle famiglie della zona. Nel 1960, ha sposato Daniele Antonio presso la Basilica del Santo di Padova, e insieme hanno avuto una figlia e due bellissimi nipotini che l'hanno resa ancora più felice e orgogliosa. Il primo cittadino ci ha tenuto andare di persona a porgere i suoi migliori auguri e tutti quelli della comunità di Saonara alla signora Augusta, con una bellissima torta e un bel mazzo di fiori. Compiere 100 anni è sicuramente un traguardo importante e tutti i residenti di Saonara si sono uniti per augurare un buon compleanno a nonna Augusta e tanti tanti cari auguri. (m.g.m.)

L'inaugurazione. La struttura si propone come centro polifunzionale per sport e attività civiche

La nuova palestra "Giulia Cecchettin" porta innovazione e funzionalità

Inaugurata la palestra "Giulia Cecchettin" a Saonara. Pochi giorni fa è stata inaugurata la nuova palestra di Saonara intitolata a Giulia Cecchettin alla presenza dell'amministrazione comunale, il parroco Don Francesco Moretti, Gino Cecchettin, i familiari di Giulia, i sindaci, autorità civili e militari, i rappresentanti del Coni, tutte le associazioni sportive locali con i propri atleti e i cittadini. La nuova struttura polifunzionale, realizzata su un lotto di circa 4200 metri quadrati, in via Martiri Giuliani e Dalmati si inserisce in un ampio contesto del territorio dedicato all'istruzione, alla cultura e alle attività sportive con le scuole, gli impianti sportivi, i campi da calcio, la biblioteca, la sala civica. Nei prossimi mesi verrà realizzato anche un campo esterno da pallacanestro e pallavolo e una pista ciclopedonale che collegherà via Roma con via Martiri Giuliani e Dalmati.

L'amministrazione comunale del sindaco Michela Lazzaro mira ad offrire servizi utili ai cittadini e da alcune settimane sono iniziati anche i lavori per la realizzazione del nuovo asilo nido. L'edificio è composto da un ingresso con un porticato, un primo ambiente con una reception, i servizi igienici per il pubblico, l'infermeria e il magazzino per le attrezzature, gli spogliatoi e i locali di servizio. Ogni locale è completamente arredato e attrezzato. La struttura è caratterizzata da due volumi dedicati all'attività sportiva. La piattaforma con il campo da gioco centrale ha una superficie complessiva di 850 mq, è dotata di pannelli fonoassorbenti per ridurre il riverbero del suono, dispone di una tribuna che può ospitare fino a 100 spettatori ed è attrezzata e studiata per sport come la pallavolo, la pallacanestro, il basket, la ginnastica libera e adatta ad accogliere allenamenti, corsi, tornei e gare. La palestrina di 70 mq potrà essere utilizzata per attività motorie e di gruppo, corsi di ginnastica e altre discipline per tutte le fasce d'età; è dotata di una parete specchiata per migliorare l'esperienza dell'allenamento, di un proprio accesso indipendente e di spogliatoi dedicati. È un edificio strategico dal punto di vista antisismico, gli impianti sono di ultima generazione con tecnologia che favorisce il risparmio energetico, l'impianto fotovoltaico di 35 kw installato sul tetto consentirà di produrre ed utilizzare energia solare sufficiente a coprire tutte le necessità energetiche della palestra.

Il sindaco Michela Lazzaro ha commentato: "Questo risultato è frutto di una progettazione attenta che ha tenuto conto di diversi elementi tecnici per garantire sicurezza, funzionalità e confort; il risultato è stato possibile grazie alla sinergia e alla collaborazione tra l'amministrazione comunale, le istituzioni, i tecnici e le imprese che hanno lavorato con dedizione e professionalità. Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno creduto in questo progetto e che si sono impegnati per la sua realizzazione".

Manuel Glauco Matetich

Dove la passione per il Taekwon-Do unisce generazioni e forma campioni

Saonara capitale del Taekwon-Do ITF per tre giorni. Il 22 e il 23 febbraio dalle 8 alle 17 il PalaSalmaso a Villatora è stato teatro di una serie ininterrotta di combattimenti, esibizioni stilistiche e tecniche speciali. Per il 41° Campionato italiano Fitae Itf, sotto l'egida dell'ente sportivo Aics, sono arrivati atleti da tutta Italia, anche dalle isole, di tutte le età, che si sono confrontati suddivisi nelle categorie Bambini, Pre-Junior, Junior, Senior.

Nella serata del 21 febbraio, a precedere le gare, c'è stato un allenamento tecnico della nazionale presso la palestra in via Bachelet 12 a Saonara, dove i migliori atleti della Fitae, che si stanno preparando per le gare internazionali, sono stati seguiti da tecnici federali di altissimo livello.

Come mai centinaia di atleti che praticano "l'arte dei pugni e dei calci in volo", disciplina di difesa personale nata in Corea e che nel corso del XX secolo si è rapidamente diffusa nel mondo coinvolgendo milioni di praticanti, si sono ritrovati proprio a Saonara? Tutto ha inizio quando nell'anno 1998 il Maestro Mauro Grassivaro, oggi VI Dan, fonda a Saonara presso la palestra comunale di via Bachelet la "asd Taekwondo saonara". Il Maestro Mauro nel corso di 27 anni è riuscito a trasmettere la sua passione a centinaia di ragazzi, alcuni sono diventati a loro volta istruttori o maestri e hanno portato avanti i progetti dell'associazione. Fra questi il Maestro Alberto Pasquatto IV Dan, l'istruttrice Cristina Bonato III Dan e l'istruttore Mattia Zanella III Dan. Conta tra i suoi Atleti Andrea Mamaliga scelto nel 2024 a far parte della Nazionale Italiana. Oggi Taekwondo Saonara è una grande realtà con quasi un centinaio di atleti di tutte le età, con una grande presenza di bambini e giovanissimi che possono mettere a frutto al meglio l'elasticità e la mobilità articolare consentite dall'età. (m.g.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

il Veneto

il Punto

segue da pag. 1

Verso le elezioni regionali: una partita tutta da giocare

Un ragionamento che, evidentemente, travalica i confini tradizionali della destra e della sinistra: del resto il 70% abbondante dello Zaia 2020 ha chiaramente certificato come il voto di appartenenza sia sempre più ridotto.

A tenere banco in queste settimane, per uscire dall'analisi e entrare nell'attualità, c'è il confronto – scontro tra alleati e, segnatamente, tra Lega e Fratelli d'Italia. Entrambi, a colpi di interviste e dichiarazioni, hanno rivendicato, per settimane, il diritto di esprimere il candidato presidente. Il partito di Giorgia Meloni perché forte del dato elettorale, mentre quello di Matteo Salvini per il radicamento della propria classe dirigente sul territorio. Poche settimane fa ha iniziato a correre di bocca in bocca, di chat in chat, la notizia che in tanti attendevano: nel centrodestra l'accordo è stato trovato. Nessuna comunicazione ufficiale in tal senso, ma una voce, affidata ai consueti ben informati, sempre più insistente.

In sintesi: presidente alla Lega e maggioranza degli Assessori a Fratelli d'Italia. I nomi più gettonati? Il segretario Veneto del Carroccio, Alberto Stefani e l'Assessore Regionale alle infrastrutture, Elisa De Berti. Mario Conte, considerato più adatto a guidare una eventuale corsa solitaria leghista, in questo caso non sarebbe della partita. E Forza Italia? Certa rappresentanza in giunta e candidatura prenotata a Sindaco di Verona, per il Segretario Regionale, Flavio Tosi.

Tutto a posto dunque?

Pare proprio di no. In realtà Fratelli d'Italia non avrebbe assolutamente ceduto la leadership della coalizione alla Lega e starebbe sondando, insistentemente, anche il mondo imprenditoriale per individuare il candidato presidente. E allora la voce sull'accordo da cosa deriva? Sembra una strategia condivisa da Meloni e Salvini per non produrre, in questo momento, contraccolpi al Governo che sarebbero determinati, nel caso, da una forte fibrillazione in casa leghista che rischia seriamente di mettere a rischio la leadership di Salvini e quella certa "pace interna" che non la rende "pericolosa" per il Governo. Del resto l'avviso arrivato al "Comandante" dai congressi lombardi del partito vinti dal Senatore Massimiliano Romeo, in netta contrapposizione con la linea salviniana, non concede ulteriori cedimenti in Veneto. Quindi, con buona pace dei "ben informati", sembra che per trovare l'accordo sul Veneto la strada sia ancora lunga. (r.r.)

L'intervista. L'assessore regionale alla sanità interviene a radio Veneto24

Lanzarin: "Il Veneto è regione benchmark perché i nostri servizi funzionano bene"

Manuela Lanzarin, assessore alla sanità e ai servizi sociali della Regione Veneto, ai microfoni di Radio Veneto24 ha affrontato alcune novità legate alla sanità veneta.

Partiamo dalla quota del fondo sanitario nazionale, quanto spetta al Veneto?

Il Cipe, il comitato interministeriale ha sbloccato a fine anno i fondi per il Fondo sanitario nazionale 2024, che ammontano complessivamente a circa 133 miliardi. La quota spettante al Veneto è di dieci miliardi e cinquecento milioni, quindi in crescita rispetto agli anni precedenti. C'è sempre discussione sul fatto che il fondo non basta, che non si sta aumentando, ovviamente ne servirebbero sempre di più, perché aumentano i bisogni, l'invecchiamento della popolazione, la cronicità. Inoltre è chiaro che i costi aumentano. Lo sforzo che sta facendo il governo è reale, e lo vediamo di anno in anno. Con questa crescita possiamo sicuramente garantire i livelli essenziali delle prestazioni e investire risorse, come nel caso specifico del recupero delle liste d'attesa, con quasi 49 milioni che hanno portato a un abbassamento molto importante dei tempi. Inoltre, ci permette una misurazione nazionale che viene fatta al tavolo adempimenti, dove ci sono il ministero della Salute, il ministero dell'Economia e il Mef. Risultiamo sempre una delle regioni benchmark, che significa che riusciamo a garantire i servizi con una sostenibilità economica. Questo è il risultato di un sistema che, pur con le difficoltà, funziona molto bene. Anche le piccole realtà sanitarie, non solo le grandi specializzazioni, sono fondamentali in questo processo.

Perché la sanità veneta è vista come un modello a livello nazionale?

I parametri per essere misurati come regioni benchmark non sono solo le alte specializzazioni che ci sono nelle due cliniche universitarie, ma anche la prevenzione, che è trasversale in tutte le aziende sanitarie. In tutte le nove aziende sanitarie della regione, nei 68 ospedali e 26 distretti è fondamentale la capacità di rispondere ai bisogni di prossimità, come la cronicità, l'assistenza agli anziani e l'invecchiamento. Non si tratta solo dei ricoveri per le emergenze, ma anche della risposta ai bisogni quotidiani della popolazione.

Manuela Lanzarin

Di recente è emerso un dato preoccupante relativo ai tumori in un'area della regione, perché?

In Veneto abbiamo un registro tumori che risale agli anni Ottanta. Ogni anno registriamo circa trentamila nuove diagnosi, ma in generale i tumori sono in diminuzione, sia quelli femminili che maschili. L'unico tumore in crescita è il melanoma, soprattutto nelle aree montane nel Bellunese. Questo è dovuto al fatto che in montagna, a differenza delle spiagge dove siamo più attenti alla protezione solare, si sottovaluta l'intensità dei raggi ultravioletti in alta quota. Per questo abbiamo lanciato una campagna di sensibilizzazione, anche in vista delle Olimpiadi, che ci permetterà di raggiungere una vasta platea di persone, non solo gli sportivi, ma anche i visitatori delle nostre montagne.

Non manca infine l'impegno per le donne vittime di violenza.

Abbiamo potenziato la rete di centri antiviolenza, sportelli e case rifugio, e previsto un esenzione del ticket per le donne che subiscono violenza e necessitano di cure per traumi fisici e psicologici. E' un passo importante per garantire che le donne possano recuperare e iniziare un percorso di riabilitazione e indipendenza, aiutandole a ricostruire la loro vita.

L'analisi. L'assessore regionale fa il punto sulle infrastrutture e le sfide per il futuro

Corazzari: "Lo sport e le Olimpiadi, preziosa opportunità per il Veneto"

Il Veneto si appresta a vivere un periodo di protagonismo sportivo, grazie all'organizzazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali del 2026 a cui seguiranno i Giochi Olimpici Giovanili del 2028. Sarà una grande sfida organizzativa, ma anche una possibilità concreta di migliorare l'impiantistica sportiva e l'attrattività internazionale della regione. Lo ha sottolineato l'assessore regionale Cristiano Corazzari, ospite alla trasmissione Buongiorno Veneto di Veneto24: "La Regione, insieme alla Lombardia e alla Provincia Autonoma di Trento, ha voluto fortemente raccogliere questa sfida per dimostrare la nostra capacità organizzativa e mettere lo sport al centro del nostro sistema economico e sociale."

Il riconoscimento di Regione Europea dello Sport ha già portato nuovi investimenti: 27 milioni di euro sono stati stanziati per migliorare le strutture sportive, rendendole più sicure, inclusive e sostenibili. Questa strategia non solo risponde alle esigenze degli atleti, ma promuove l'accessibilità e la modernizzazione degli impianti. "Il Veneto è una regione che vanta oltre 600.000 atleti e un enorme numero di volontari: sostenere lo sport significa investire nella crescita della comunità", evidenzia Corazzari.

Un esempio concreto dell'impegno regionale è l'impianto indoor di atletica di Padova, considerato un punto di riferimento nazionale. Strutture di eccellenza come questa attraggono competizioni di alto livello e richiedono continui investimenti per garantire agli atleti spazi adeguati alle loro ambizioni. Impianti moderni e sostenibili, inoltre, permettono alle società sportive di ridurre i costi di gestione e accogliere sempre più praticanti.

L'organizzazione delle Olimpiadi del 2026 comporta anche una sfida politica: garantire continuità nel lavoro svolto finora. Nonostante i possibili avvicendamenti amministrativi, l'obiettivo della Regione rimane quello di assicurare un evento efficiente e trasparente. "Collaboriamo strettamente con la Lombardia, il Trentino e il governo centrale per superare ostacoli burocratici e garantire il successo dell'evento", dichiara Corazzari, sottolineando il ruolo centrale del presidente Luca Zaia nel promuovere il progetto olimpico.

L'assessore regionale Cristiano Corazzari

Le Olimpiadi rappresentano anche una straordinaria opportunità economica per il Veneto. Gli investimenti legati ai Giochi generano un significativo indotto economico, migliorano le infrastrutture e promuovono l'immagine della regione a livello internazionale. Il Veneto non sarà solo protagonista degli eventi sportivi, ma anche delle numerose iniziative culturali e turistiche connesse ai Giochi.

Parallelamente alle sfide sportive, il Veneto si trova ad affrontare un'emergenza ambientale ed economica legata all'invasione del granchio blu, che ha colpito duramente la pesca e la molluschicoltura nel Delta del Po e nella Laguna Veneta. Per fronteggiare la crisi, la Regione ha dichiarato lo stato di emergenza e sta collaborando con il governo nazionale per fornire risorse adeguate. "Proteggere la pesca significa difendere una parte fondamentale della nostra identità culturale ed economica", conclude l'assessore.

Sicurezza, caro bollette ed eutanasia, la fotografia del senatore Antonio De Poli

Dalla violenza politica al caro energia, fino alla delicata questione del fine vita: il senatore, questore e presidente dell'UDC Antonio De Poli, ospite di Veneto24, ha affrontato alcuni dei temi più caldi del momento. Uno di questi è stato l'episodio di violenza avvenuto a Padova, dove un gruppo organizzato di oltre venti persone ha aggredito alcuni militanti di un partito di destra impegnati in un banchetto informativo. Un attacco premeditato che ha destato grande preoccupazione.

"Condanno fermamente quanto accaduto – ha dichiarato De Poli –. È impensabile che, nel 2025, si torni a un clima di scontro politico di decenni fa. Chi aggredisce deve essere punito senza esitazione, sia moralmente che giudiziariamente. Padova non merita questo. È fondamentale ripristinare un dialogo civile tra le parti, anche quando le idee sono profondamente diverse."

Il senatore ha poi sottolineato il ruolo chiave delle forze dell'ordine, intervenute prontamente per identificare e fermare gli aggressori. Ma la sua riflessione si è spinta oltre, evidenziando come episodi di questo genere possano alimentare un pericoloso effetto emulativo, specialmente tra i più giovani.

Un altro tema cruciale è il caro energia, una questione che continua a pesare sull'economia italiana. Il governo, ha spiegato il senatore, sta adottando una serie di misure per contenere l'impatto dell'aumento dei costi. Tra queste, l'incremento dello stoccaggio di gas, per garantire riserve sufficienti e mitigare la volatilità dei prezzi, e la distinzione tra il prezzo del gas e quello dell'elettricità, per evitare aumenti indiscriminati.

Antonio De Poli nello studio di Veneto24

"Sono in arrivo nuovi fondi, tra i tre e i quattro miliardi di euro – ha dichiarato De Poli – per sostenere famiglie e imprese. È fondamentale agire in modo tempestivo per evitare che l'aumento dei costi energetici penalizzi ulteriormente la nostra economia."

Infine, una riflessione sul tema delicato e divisivo del fine vita. "Sono per la vita – ha affermato De Poli – e credo che la priorità debba essere garantire cure adeguate a tutti. Dobbiamo investire di più nelle cure palliative e nel supporto ai pazienti, accompagnandoli con dignità fino alla fine del loro percorso. Il vero obiettivo pè potenziare il sistema sanitario e garantire assistenza a chi soffre".

Economia. Gianmarco Russo, direttore di Confindustria Veneto Est, fa il punto sulle opportunità e le sfide

"Le imprese devono innovare per competere, va colmato il gap europeo sui costi energetici"

Gianmarco Russo, Direttore di Confindustria Veneto Est, ai microfoni di Radio Veneto24,si è soffermato sui temi cruciali per le imprese della regione, tra cui i costi dell'energia, gli investimenti e la competitività e ha condiviso le sue riflessioni sullo stato attuale dell'economia e le prospettive future

Direttore Russo, come si sta evolvendo l'economia del Veneto Est in questi mesi?"

"Il Veneto Est sta affrontando un periodo di transizione molto importante, con un'economia che continua a crescere, ma con un forte focus sulle sfide globali che le imprese devono affrontare. La competitività delle nostre aziende dipende in gran parte dalla loro capacità di innovarsi e di affrontare le difficoltà con determinazione."

Uno dei temi che riguarda da vicino le imprese è il costo dell'energia. Come valutate l'attuale situazione?

"Purtroppo, le nostre imprese pagano fino all'ottanta per cento in più rispetto alle concorrenti europee. Questo gap ha origini strutturali, dovute principalmente alla nostra dipendenza dal gas e alle difficoltà legate al costo dell'energia elettrica. Quando il prezzo del gas aumenta, l'energia elettrica segue lo stesso andamento, creando un grave svantaggio competitivo. È come se le imprese partissero con uno zaino pieno di sassi, e uno dei macigni più pesanti è proprio questo differenziale sui costi energetici."

C'è qualche iniziativa in corso per ridurre questi costi o per aiutare le imprese a fronteggiarli?

"Sì, stiamo cercando di incentivare le imprese a diventare non solo consumatori, ma anche produttori di energia, soprattutto attraverso l'autoproduzione e le comunità energetiche. Questo approccio permette alle aziende di abbattere i costi operativi e di ridurre l'impatto degli oneri erariali. Inoltre, abbiamo recentemente lanciato un gruppo di acquisto che unisce le imprese per negoziare migliori condizioni sui contratti di fornitura di energia."

Passando a un altro tema caldo, il costo del denaro e gli investimenti: come si stanno comportando le imprese in questo periodo di incertezze?"

Gianmarco Russo, direttore Confindustria Veneto Est

"La politica dei tassi di interesse è sicuramente un fattore che ha disincentivato gli investimenti. La BCE non ha ridotto i tassi con la velocità che ci si aspettava, e questo ha creato un clima di incertezza che non aiuta le imprese a programmare a lungo termine. Le aziende hanno bisogno di visibilità per poter pianificare i loro investimenti, ma l'incertezza geopolitica e la dinamica dei tassi rendono difficile fare previsioni. Questo frena la propensione degli imprenditori a investire."

Ci sono altre sfide per la competitività delle imprese? E cosa sta facendo Confindustria per supportare la crescita?

"La produttività è strettamente legata alla competitività. Recuperare competitività significa permettere alle aziende di creare valore attraverso l'efficienza operativa e un piano di sviluppo chiaro. La misura Industrie 5.0 è molto interessante, ma ha incontrato qualche difficoltà nell'attuazione a causa della burocrazia e della compatibilità con altre misure di incentivo. Tuttavia, siamo positivi e speriamo che venga messa in atto al più presto, poiché può rappresentare un'opportunità importante per le imprese."

Cosa si aspetta dal futuro e quali sono le priorità per le imprese nei prossimi anni?

"Le priorità sono sicuramente l'innovazione, la sostenibilità e la collaborazione tra imprese, istituzioni e enti locali. Se vogliamo crescere e competere a livello globale, dobbiamo investire in nuove tecnologie e in processi produttivi più efficienti. Solo così potremo affrontare le sfide future, mantenendo la competitività e creando valore per il nostro territorio."

Confindustria Veneto, Raffaele Boscaini nuovo presidente

Raffaele Boscaini è stato eletto all'unanimità nuovo presidente di Confindustria Veneto, con un mandato che si estenderà dal 2025 al 2029. "È con un forte senso di responsabilità che accolgo la decisione del Consiglio di Confindustria Veneto" ha dichiarato Boscaini. Il neo presidente ha sottolineato il complesso e variegato mondo delle imprese venete, consapevole delle sfide economiche attuali e delle profonde trasformazioni in atto. Infine, ha voluto ringraziare il suo predecessore, Enrico Carraro, per aver saputo sintetizzare le esigenze del sistema industriale e portarle all'attenzione delle istituzioni.

Fondazione Cariparo. Il presidente Gilberto Muraro ricorda le numerose attività svolte sul territorio

"Il nostro impegno per una società inclusiva, solidale e sempre aperta all'innovazione"

"Investiamo in vari settori, dal patrimonio storico-artistico alla ricerca scientifica, dall'ambiente alla sanità. Questo ci consente di sostenere progetti ad ampio spettro, sia per grandi realtà che per le piccole realtà locali"

Gilberto Muraro, Presidente della Fondazione Cariparo, racconta l'impegno per il territorio veneto, con particolare attenzione ai progetti culturali, sociali e di ricerca.

Come descrivere l'approccio della Fondazione verso le comunità locali?

La nostra missione è promuovere azioni che migliorano la qualità della vita e favoriscono uno sviluppo economico sostenibile nelle nostre aree di riferimento, in particolare le province di Padova e Rovigo. Ci ispiriamo a una società inclusiva, solidale e aperta all'innovazione. Vogliamo che ogni progetto sia utile socialmente, realizzato con efficienza per garantire il massimo impatto.

Quali sono le principali aree in cui la Fondazione interviene concretamente?

Abbiamo tre obiettivi principali: la qualità della vita, lo sviluppo delle conoscenze e la promozione della cultura, intesa come partecipazione alla vita culturale e come segno di identità e coesione. Investiamo in vari settori, dal patrimonio storico-artistico alla ricerca scientifica, dall'ambiente alla sanità. Questo ci consente di sostenere progetti ad ampio spettro, sia per grandi realtà che per le piccole realtà locali.

Spesso la Fondazione è intervenuta a sostegno di progetti culturali di grande rilievo. Potrebbe farci qualche esempio?

Abbiamo fatto investimenti significativi, come i 12 milioni di euro per l'auditorium di Padova, 2,5 milioni per l'Accademia dei Concordi a Rovigo e altri 2,5 milioni per la sanità. Ma non ci limitiamo a progetti di grande entità. Crediamo molto nelle piccole iniziative, che spesso coinvolgono associazioni e gruppi di famiglie, creando una forte partecipazione alla crescita comune. Questi progetti, anche se di dimensioni contenute, hanno un impatto positivo sul territorio.

Qual è il ruolo dell'Università nella vostra attività?

Siamo sempre stati vicini all'università, un interlocutore di massimo livello per noi. Collaboriamo su vari fronti e abbiamo contribuito, con il nostro sostegno, a una crescita qualitativa della ricerca. Abbiamo finanziato, e continuiamo a farlo, progetti di eccellenza, come i dottorati di ricerca ad alta vocazione internazionale.

Un evento culturale che ha visto la Fondazione protagonista è la recente mostra dedicata al pittore danese Willem Hammershøi. Ce ne vuole parlare?

Abbiamo appena inaugurato la mostra a Rovigo, a Palazzo Roverella, dedicata a Willem Hammershøi, un pittore danese poco conosciuto, ma che sicuramente lascerà un segno importante nel panorama culturale internazionale. L'esposizione è stata una sfida organizzativa, ma siamo molto fiduciosi del successo che avrà. Il pubblico di Palazzo Roverella è ormai abituato a mostre di qualità, e le nostre iniziative continuano a riscontrare un forte apprezzamento.

Fondazione Cariparo ha già ottenuto un grande successo con altre esposizioni, come quella di Kandinsky a Rovigo. Qual è stato l'impatto di questi eventi sul territorio?

La mostra di Kandinsky ha raggiunto oltre 87.000 presenze, un risultato straordinario per una città come Rovigo. Questo tipo di eventi non solo ha un impatto culturale, ma anche un risvolto economico significativo, generando un indotto che beneficia l'intera comunità, specialmente in un territorio che, come quello polesano, affronta diverse sfide".

Elisa De Berti: "La Pedemontana fondamentale per il Veneto"

Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto e assessore ai Trasporti e Infrastrutture, conferma che la Pedemontana, nonostante le polemiche iniziali, si sta rivelando fondamentale per la viabilità regionale, in particolare per i collegamenti tra il nord e il centro Italia. Ricorda poi l'introduzione di uno sconto del 60% sui pedaggi per tratte brevi, che riguarda tutti i viaggiatori, residenti e non, con l'intento di incentivare l'uso di un'infrastruttura che ha avuto un impatto positivo sul traffico est-ovest e sull'afflusso turistico.

"Abbiamo sempre promesso di monitorare il traffico dopo l'entrata in funzione della Pedemontana e ora siamo in grado di offrire una riduzione significativa sui pedaggi, un'ulteriore prova dell'efficienza della nostra pianificazione", ha spiegato De Berti. La superstrada sta diventando una via alternativa alla A4 Milano-Venezia, satura di traffico, e sta rispondendo a una crescente domanda di mobilità. L'assessore fa poi il punto sul suo lavoro a Roma: "Le relazioni sono fondamentali. Buone relazioni ti permettono di portare a casa risultati concreti per il territorio", spiega, evidenziando l'importanza di un continuo dialogo con il governo centrale. Guardando al prossimo appuntamento elettorale la vicepresidente ha anche espresso il desiderio che i politici locali, come i sindaci e i presidenti di regione, abbiano maggiore libertà di ricandidarsi, senza vincoli imposti da Roma. "Il voto dei cittadini deve essere libero, senza limiti che impediscano alle persone di candidarsi se ritengono di poter dare ancora un contributo".

Elisa de Berti

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Il caso. Su questo delicato interrogativo si è espressa di recente la Corte di Cassazione

Di fronte ad una nascita indesiderata esiste l'ipotesi di un danno risarcibile?

Una recente ordinanza della Corte di Cassazione civile (Terza Sezione 11 febbraio 2025 n.3502) ha risposto al delicatissimo interrogativo: se un medico durante la gravidanza di una donna non si avvede delle gravi malformazioni congenite che il nascituro presentava e quindi non ha consentito ad essa, se fosse stata opportunamente informata, di valutare se procedere o meno all'aborto, cagionando al nato il danno per la sua nascita indesiderata, si ha diritto al risarcimento dei danni. Naturalmente va preliminarmente stabilito se in astratto può instaurarsi una causa in nome e per conto di chi non è ancora nato, su questo punto le Sezioni Unite n.25767/2015) danno risposta positiva affermando "l'astratta riconoscibilità di un diritto (oltre che della legittimazione attiva) del figlio handicappato non trova ostacolo insormontabile nell' anteriorità del fatto illecito alla nascita, giacché si può essere destinatari di tutela anche senza dotati di capacità giuridica ai sensi dell'articolo 1 del codice civile" (articolo 1 cod.civ.:"La capacità giuridica si acquista dal momento della nascita. I diritti che la legge riconosce in favore del concepito sono subordinati all'evento della nascita). La risposta però, nel concreto, è stata negativa nel senso che "il nato disabile non può agire per il risarcimento del danno consistente nella sua stessa condizione, giacché l'ordinamento non riconosce il diritto di non nascere se non sano, né la vita del nato può integrare un danno- conseguenza dell' illecito del medico". Tale decisione - nonostante si siano sviluppate correnti di pensiero di diverso avviso - richiama come precedente la sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione civile 22/12/2015 n.25767 che effettua un' elaborata e dotta disamina, giungendo a due affermazioni decisive: "La non vita non può essere un bene della vita; per la contraddizione che non lo consente.Tanto meno può esserlo per il nato, retrospettivamente, l'omessa distruzione della propria vita (in fieri) che é il bene per eccellenza, al vertice della scala assiologia dell'ordinamento. Non si può dunque parlare di un diritto a non nascere". Diversa è la situazione giuridica dei genitori, in particolare della madre, nel caso in cui il medico ometta di far presente che il nascituro ha malformazioni congenite: di fronte a questo dramma le risposte possono essere nettamente diverse, entrambe rispettabili: a) accettiamo la prole disabile, pur nella consapevolezza che la nostra vita cambierà radicalmente, concentrandosi nell'amore; b) non siamo disposti a sconvolgere radicalmente la nostra esistenza, non abbiamo attitudine all'eroismo. Anche a questo interrogativo ha dato risposta la succitata sentenza delle Sezioni unite: "L'impossibilità della scelta della madre nella prosecuzione della gravidanza, determinata da negligente carenza informativa da parte del medico cui la stessa aveva chiesto di indagare su possibili malformazioni del nascituro è fonte di responsabilità civile del sanitario. Perché sussista il danno da nascita indesiderata occorre che l'interruzione della gravidanza sia stata all'epoca legalmente consentita e che venga provata la volontà della donna a non portare a termine la gravidanza in presenza di tali specifiche condizioni. L'onere di provare tali elementi facoltizzanti e la volontà di interrompere, in loro evenienza, la gravidanza é posto a carico della madre ex art.2697 del codice civile (principio della vicinanza della prova) onere che può essere assolto dalla donna anche in via presuntiva, tramite la dimostrazione di altre circostanze dalle quali si possa ragionevolmente risalire, per via induttiva, all'esistenza del fatto psichico che si tratta di accertare (secondo il parametro del più probabile che non). Secondo le Sezioni unite vi è libertà di prova in proposito, a mio avviso la più "agevole" è far sentire testimoni attendibili i quali riferiscano di aver più volte sentito la donna affermare che mai avrebbe accettato un figlio disabile e che piuttosto sarebbe ricorsa all'aborto. Un problema che resta aperto e di difficile soluzione è quello della quantificazione del danno in via equitativa, senza cioè applicazione di parametri normativi precisi, ma affidandosi al cosiddetto "prudente apprezzamento del Giudice", senza che ciò debordi nel mero arbitrio.

L'avvocato Luigi Migliorini, del Foro di Rovigo, firma la nostra rubrica di approfondimento di temi che ruotano attorno alla giustizia, al diritto e all'applicazione delle leggi. L'avvocato Migliorni è pubblicista e scrittore, ha pubblicato quattro libri.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

MARZO 2025

laPiazza Casa

I colori e i materiali del 2025

Il 2025 segna un'evoluzione nell'interior design, con una palette cromatica che mixa tonalità naturali e accenti audaci. Se da un lato continuano a dominare i colori della terra - beige, ocra, terracotta e marrone caldo - dall'altro vediamo il ritorno di sfumature più intense e sofisticate come il blu notte, il verde salvia e il bordeaux. Questi colori vengono spesso abbinati a finiture opache e materiche, capaci di conferire eleganza senza risultare eccessivamente fredde. Le pareti non sono più solo sfondi neutri, ma diventano protagoniste con effetti decorativi, boiserie moderne e texture tridimensionali che donano carattere agli ambienti.

Non solo i colori ma anche le superfici assumono nuove connotazioni. Le pitture a base di argilla e calce, oltre a essere ecologiche, conferiscono alle pareti una finitura materica dal forte impatto visivo. I rivestimenti in microcemento sono sempre più apprezzati, perché permettono di ottenere superfici continue senza fughe, ideali per uno stile minimalista e moderno. Il gioco di contrasti tra finiture lisce e ruvide è un altro trend in crescita, con l'abbinamento tra legni grezzi e metalli satinati o tra superfici lucide e opache.

I materiali diventano sempre più sostenibili e innovativi. Il legno rigenerato è protagonista assoluto, utilizzato sia per i mobili sia per i rivestimenti. Il vetro riciclato, il metallo brunito e le bioplastiche entrano con decisione nell'arredamento contemporaneo, dimostrando che estetica e rispetto per l'ambiente possono andare di pari passo. Si diffondono superfici antibatteriche e autopulenti, progettate per migliorare l'igiene senza l'uso di sostanze chimiche aggressive. Per quanto riguarda i tessuti, spopolano lana riciclata, cotone organico e fibre naturali trattate senza sostanze chimiche, per garantire un'aria più salubre negli ambienti domestici.

Un'altra tendenza emergente è il connubio tra tradizione e modernità. L'artigianato locale torna in auge, con mobili su misura e pezzi unici creati da falegnami e ceramisti. Tuttavia, il design si contamina con la tecnologia: superfici antibatteriche, illuminazione smart e complementi d'arredo interattivi arricchiscono le case di funzionalità innovative senza rinunciare al calore di materiali autentici. Le nuove tecnologie, come i tessuti intelligenti che cambiano colore con la temperatura e i piani cottura invisibili integrati nei top delle cucine, rivoluzionano il concetto stesso di abitare, rendendolo più pratico e futuristico.

L'attenzione ai dettagli si estende anche alla scelta degli accessori e delle decorazioni. I tappeti artigianali tornano protagonisti, con motivi geometrici e texture tridimensionali che donano un tocco di personalità agli spazi. Anche l'arte murale si evolve, con dipinti e installazioni che diventano elementi centrali nella decorazione d'interni. Infine, l'uso di piante da interno, sia in vaso che in soluzioni verticali, continua a crescere, creando angoli verdi che migliorano la qualità dell'aria e donano freschezza agli ambienti.

Stili d'arredo protagonisti

Nel 2025, gli stili d'arredo si evolvono per rispondere a un bisogno crescente di benessere e sostenibilità. Il Japandi, fusione tra minimalismo giapponese e design scandinavo, si rinnova con una versione più calda e accogliente. I toni neutri e i materiali naturali restano una costante, ma si arricchiscono di dettagli morbidi e accostamenti cromatici più audaci, come il contrasto tra legni chiari e scuri. L'uso di tessuti avvolgenti, tappeti in lana e divani con forme arrotondate aggiunge un senso di comfort e intimità.

Un'altra tendenza emergente è il retrò futuristico, che unisce elementi vintage degli anni '70-'80 con dettagli tecnologici. Divani dalle forme arrotondate, colori vivaci e lampade in metallo cromato si abbinano a soluzioni smart come specchi interattivi e mobili con ricarica wireless integrata. Questo stile permette di giocare con il passato senza rinunciare alla modernità. Le sedute in velluto, le carte da parati grafiche e i tavolini con strutture in ottone danno un tocco glamour che richiama il design degli anni d'oro, ma in chiave contemporanea.

Infine, la biofilia continua a essere una delle correnti più influenti.

Il legame con la natura si esprime attraverso arredi ispirati alle forme organiche, pareti vegetali e ampie vetrate per favorire la luce naturale. Le piante diventano protagoniste, non solo come elementi decorativi ma anche come strumenti per migliorare la qualità dell'aria indoor. Vasi di grandi dimensioni, orti verticali e giardini interni stanno diventando un must per chi desidera una casa più sana e rilassante. Anche i materiali riflettono questa tendenza: il sughero, la pietra naturale e il bambù sono sempre più utilizzati per rivestimenti e mobili.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

laPiazza laPiazzaweb.it Veneto24 Powered by giveemotions

Veneto24 la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play

Le soluzioni. **La progettazione degli ambienti si fa più intelligente e cresce l'attenzione per l'acustica e l'illuminazione**

Layout e funzionalità degli spazi domestici

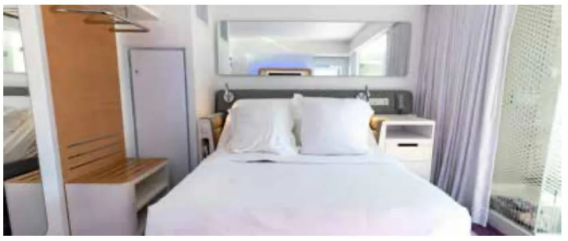
Gli spazi domestici nel 2025 sono sempre più fluidi e adattabili alle esigenze di chi li vive. Il concetto di modularità prende piede, con arredi trasformabili che permettono di ottimizzare ogni centimetro. I mobili a scomparsa, i tavoli estensibili e le pareti mobili diventano soluzioni chiave per garantire massima versatilità in case dalle metrature sempre più compatte. La progettazione degli ambienti si fa più intelligente: grazie a elementi scorrevoli e divani componibili, ogni stanza può cambiare funzione nell'arco della giornata, trasformandosi da zona relax a spazio di lavoro o area conviviale.

Un trend in forte crescita è quello degli spazi ibridi. Con il diffondersi dello smart working, le case si stanno adattando per integrare angoli ufficio funzionali ma discreti. Scrivanie retrattili, pannelli fonoassorbenti e sedute ergonomiche si fondono armoniosamente con il resto dell'arredamento, senza dare la sensazione di essere in un ambiente lavorativo. Anche l'illuminazione gioca un ruolo chiave: sistemi di luce regolabili e lampade da scrivania con funzioni anti-affaticamento visivo migliorano la qualità dell'esperienza lavorativa in casa.

Anche la cucina subisce una trasformazione, diventando il cuore pulsante della casa. Si prediligono soluzioni aperte, che favoriscono la convivialità e l'interazione. I piani di lavoro multifunzionali, dotati di tecnologie integrate come piani a induzione invisibili o sistemi di aspirazione avanzati, rendono lo spazio più efficiente e accogliente. Inoltre, la domotica gioca un ruolo fondamentale, con elettrodomestici connessi e assistenti vocali che semplificano la vita quotidiana. I frigoriferi intelligenti suggeriscono ricette in base agli ingredienti disponibili, mentre i forni a controllo remoto permettono di gestire la cottura anche fuori casa.

Infine, cresce l'attenzione per l'acustica e l'illuminazione. Materiali fonoassorbenti e tappeti in fibre naturali migliorano il comfort sonoro degli ambienti, mentre le luci regolabili in intensità e temperatura creano atmosfere personalizzate a seconda dei momenti della giornata. L'uso di LED a spettro completo, in grado di riprodurre la luce naturale, contribuisce al benessere psicofisico degli abitanti.

Le nuove tendenze spaziano anche nella gestione dello spazio verticale. Mensole sospese, letti a soppalco e soluzioni di stoccaggio modulari permettono di sfruttare ogni superficie disponibile, migliorando la funzionalità degli ambienti ridotti. Persino il bagno diventa più versatile, con mobili contenitori integrati e docce multifunzionali dotate di getti d'acqua regolabili e illuminazione cromoterapica. Il tutto per rendere la casa più vivibile, pratica e accogliente, indipendentemente dalla metratura.



Idee per ottimizzare ogni centimetro (arredi multifunzione, pareti attrezzate, soppalchi)

Le case moderne tendono a essere sempre più compatte, ma con soluzioni intelligenti è possibile sfruttare ogni centimetro disponibile. Gli arredi multifunzione, come letti contenitore, tavoli trasformabili e

divani-letto, permettono di guadagnare spazio senza rinunciare al comfort.

Le pareti attrezzate sono un'ottima soluzione per organizzare al meglio libri, dispositivi e oggetti decorativi, mentre i soppalchi offrono un'alternativa perfetta per chi desidera creare nuove aree funzionali senza aumentare la superficie calpestabile.

Grazie a soluzioni su misura, anche gli angoli più piccoli della casa possono essere sfruttati al massimo, migliorando l'estetica e la vivibilità degli ambienti.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

MARZO 2025

laPiazzaSalute

Parkinson, rivoluzione nella stimolazione cerebrale

Un passo epocale nella lotta contro il morbo di Parkinson. Per la prima volta in Italia, viene introdotta una tecnologia innovativa di stimolazione cerebrale profonda 'adattativa', capace di modulare il trattamento in base alle esigenze specifiche di ogni paziente, migliorandone significativamente la qualità della vita.

Presso il Centro Parkinson e Parkinsonismi ASST Gaetano Pini-CTO di Milano e l'Azienda Ospedale-Università di Padova è iniziata la sperimentazione del nuovo sistema di stimolazione cerebrale profonda (deep brain stimulation, DBS) – messo a punto da Medtronic – in grado di erogare una stimolazione "adattativa" nei pazienti affetti da Malattia di Parkinson.

"La capacità di adattare in modo sistematico la stimolazione al funzionamento cerebrale dei pazienti in base alle loro caratteristiche cliniche – spiega Angelo Antonini, responsabile dell'Unità Parkinson dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova – rappresenta un evento rivoluzionario nello sviluppo della terapia. Finora, la stimolazione è stata somministrata con impostazioni standard, indipendentemente dalle fluttuazioni giornaliere dei sintomi. Oggi, grazie a questa tecnologia, è possibile identificare con precisione il punto da stimolare e modulare il funzionamento dei circuiti cerebrali in modo personalizzato, adattandoli alle attività quotidiane della persona."

"E' una rivoluzione dal punto di vista della gestione clinica dei pazienti, un significativo passo avanti verso la personalizzazione delle cure – afferma Salvatore Bonvegna, Responsabile Ambulatorio Neuromodulazione del Centro Parkinson e Parkinsonismi dell'ASST Gaetano Pini CTO di Milano – Questi nuovi dispositivi permettono di registrare l'attività dei nuclei cerebrali, dove viene posizionato l'elettrodo, e di aggiustare in tempo reale l'erogazione della corrente in base al segnale cronicamente registrato, che riflette le specifiche esigenze del paziente e le sue attività quotidiane". "I risultati preliminari – aggiunge Bonvegna – ottenuti presso il nostro Centro nei primi cinque pazienti già in terapia con la DBS in modalità adattativa da circa un mese sono davvero molto positivi e promettenti".

La nuova terapia sarà presto disponibile in diversi centri di riferimento in tutta Italia. A confermarlo è Domenico De Paolis, vicepresidente di Neuromodulation International presso Medtronic: "Siamo la prima azienda al mondo a offrire un sistema DBS completo, capace di registrare in modo cronico i segnali cerebrali. Ora, con la modalità di stimolazione 'adattativa', possiamo permettere ai pazienti di beneficiare di un trattamento ancora più efficace e su misura. Pazienti e clinici attendevano da tempo questi progressi, che segnano un ulteriore passo nella personalizzazione della terapia per il Parkinson."

L'innovazione rappresenta una svolta per migliaia di persone affette dalla malattia, aprendo nuove prospettive per una gestione sempre più efficace dei sintomi e un miglioramento concreto della qualità della vita.

Veneto, nuove funzionalità per le prescrizioni farmaceutiche online

Da oggi i cittadini della Regione del Veneto possono accedere alle proprie prescrizioni farmaceutiche direttamente dal Portale Sanità km zero Fascicolo. Questa funzione, già disponibile tramite l'App Sanità km zero Ricette, consente di consultare, gestire e scaricare le proprie ricette mediche in modo semplice e immediato.

Per chi ha difficoltà nell'utilizzo della tecnologia o desidera delegare la gestione delle proprie pratiche sanitarie a una persona di fiducia, è possibile attivare una delega. Questa può essere richiesta in autonomia attraverso il portale, utilizzando SPID o CIE, oppure presso gli sportelli dell'Azienda Sanitaria di riferimento (URP, distretti sanitari).

Le caratteristiche del servizio

Accesso alle prescrizioni farmaceutiche: la nuova sezione del portale, attiva per tutti i residenti della Regione del Veneto, è raggiungibile tramite il tasto "Prescrizioni" nel menù di navigazione. Da qui, selezionando "Gestire le mie/sue prescrizioni", si accede alla sottosezione "Ricette farmaceutiche".

Chi può visualizzare le prescrizioni: il servizio è disponibile per gli assistiti della Regione Veneto, i loro delegati (anche se residenti in altre regioni) e i tutori di minori o persone con rappresentanza legale. I delegati, però, non hanno accesso alle prescrizioni classificate come "Very restricted".

Ricette consultabili: l'elenco mostra le prescrizioni emesse negli ultimi sei mesi. Tuttavia, ogni ricetta mantiene la sua validità di 31 giorni dalla data di emissione, trascorsi i quali non è più utilizzabile in farmacia.

Dati disponibili: per ogni ricetta sono visibili data di emissione, codice NRE, stato della prescrizione (disponibile, in carico o erogata) e un'opzione per oscurare o rendere visibile la ricetta. È inoltre possibile scaricare il documento in PDF o stamparlo.

Oscuramento delle prescrizioni: è possibile rendere invisibile una ricetta, impedendo ai soggetti autorizzati di consultarla. Tuttavia, in questo caso, per ritirare il farmaco in farmacia sarà necessario presentare la versione digitale della ricetta o il documento cartaceo.

Rinnovo delle ricette: attualmente, il servizio di rinnovo delle prescrizioni farmaceutiche resta disponibile esclusivamente tramite l'App Sanità km zero Ricette e non dal Portale Sanità km zero Fascicolo.

Per ulteriori informazioni, l'informativa è disponibile nella pagina di accesso al Portale Sanità km zero Fascicolo.

Prevenzione. Luca Sbrogiò, direttore del Dipartimento dell'Ulss 6 Euganea, parla di vaccini

L'analisi dell'Ulss 6 sul quadro sanitario attuale

Ospite a Buongiorno Veneto, su radio Veneto24, Luca Sbrogiò, direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 6 Euganea, ha parlato di influenza stagionale e vaccini.
"I dati del Sistema Nazionale di Sorveglianza mostrano che la scorsa settimana abbiamo assistito a un calo del tasso di incidenza dell'influenza in Italia. Se questa tendenza verrà confermata nei prossimi giorni, potremo dire che il picco è stato raggiunto circa dieci giorni fa e che ora siamo nella fase di discesa stagionale. Questo calo è evidente in tutte le fasce d'età, in particolare tra i bambini più piccoli, che sono solitamente la categoria più colpita."

All'ipotesi di un collegamento tra clima e malattie ha risposto così: "Non abbiamo evidenze scientifiche certe che colleghino il cambiamento climatico alla diffusione dell'influenza. Sappiamo però che i momenti di maggiore socializzazione, come le festività natalizie, favoriscono la trasmissione dei virus".
E sui vaccini: "Un numero elevato di vaccinati aiuta a ridurre il numero di ammalati e, nei casi in cui la malattia si manifesti, ne riduce la gravità. Tuttavia, la stagione influenzale 2024-2025 resta caratterizzata da numeri molto alti: oltre dieci milioni di italiani hanno avuto sintomi influenzali, un dato paragonabile a quello della stagione precedente. Questo potrebbe essere dovuto anche al minor contatto con i virus influenzali negli anni del Covid, a causa dell'uso prolungato della mascherina e delle restrizioni. I vaccini autorizzati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sono formulati per coprire le varianti attualmente in circolazione. Per esempio, nella provincia di Padova sono stati somministrati 186.000 vaccini antinfluenzali su una popolazione di poco meno di un milione di abitanti. Si tratta di un numero significativo, ma è chiaro che molti non sono ancora coperti, il che consente al virus di continuare a circolare."
Ma quindi possiamo essere ottimisti? Sbrogiò puntualizza: "La medicina non è né ottimista né pessimista, è realista. Sappiamo che la vaccinazione è fondamentale, soprattutto per i soggetti fragili, come gli anziani o le persone con patologie pregresse. In questi casi, un'influenza può diventare un rischio serio per la vita. La vaccinazione resta dunque un presidio irrinunciabile a livello planetario."
Per ultimo, il direttore ha trattato il tema della "stanchezza vaccinale", il fenomeno che porta molte persone a trascurare le vaccinazioni per pigrizia o disinformazione: "È un fenomeno molto preoccupante. La disinformazione, in particolare sui social, può portare le persone a rifiutare la vaccinazione per sé o per i propri figli, aumentando il rischio di malattie gravi o persino mortali. È importante sensibilizzare i cittadini sull'importanza della vaccinazione e fornire informazioni corrette e affidabili."

Prima fecondazione eterologa in Azienda Ospedaliera

Un nuovo traguardo per la UOC di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), diretta dalla prof.ssa Alessandra Andrisani, che ha realizzato la prima fecondazione eterologa all'interno dell'Azienda. Un passo significativo per un centro che rappresenta un punto di riferimento a livello regionale sia per la preservazione della fertilità sia come HUB per la PMA.
Nel solo 2024, la UOC ha fornito 2.000 consulenze e ha effettuato 900 trattamenti, numeri che confermano l'importanza di un servizio in costante crescita. L'équipe è composta da 22 professionisti e può contare sulla collaborazione di quattro consulenti specializzati in genetica, endocrinologia, urologia e psicologia, lavorando in sinergia con il gruppo di anestesisti guidato dal prof. Paolo Feltracco.
L'attività della struttura spazia dalle consulenze per le coppie infertili ai percorsi diagnostici, fino alla tutela della salute riproduttiva sia in età pediatrica che adulta. Un impegno che si affianca alla ricerca scientifica, con studi focalizzati sull'impiego dell'intelligenza artificiale nella vascolarizzazione ovarica, sul ruolo dell'epigenetica nelle malattie legate all'infertilità e sull'influenza del microbiota endometriale nei trattamenti di PMA.
Con la prima fecondazione eterologa, la UOC della prof.ssa Andrisani conferma il suo ruolo di eccellenza, offrendo nuove opportunità alle coppie che desiderano realizzare il sogno di diventare genitori.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

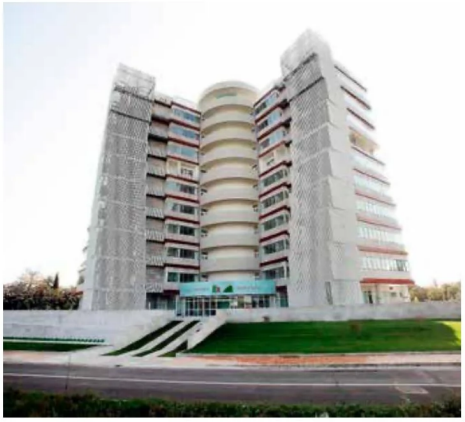
laPiazzawebit

Veneto24

Innovazione. Un futuro a misura di bambino: ricerca e comunità per la salute pediatrica

Città della Speranza: innovazione e impegno per la salute dei bambini

L'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza continua a perseguire con determinazione il suo obiettivo fondamentale: tutelare la salute e il benessere dei bambini sotto ogni aspetto. Forte dei risultati già ottenuti, l'ente guarda al futuro con ambizione, consolidando il proprio impegno nella ricerca scientifica.
Un passo significativo è stato compiuto con l'approvazione, da parte dell'Agenzia Europea per i Medicinali, del primo trial clinico sull'uomo per un trattamento sperimentale innovativo destinato a combattere una grave malattia polmonare nei neonati prematuri. Questo importante progresso nella ricerca traslazionale conferma l'eccellenza e



l'impatto concreto del lavoro svolto all'interno dell'Istituto.
L'attività dell'ente non si limita alla ricerca: attraverso iniziative di divulgazione, come gli open day rivolti a studenti e cittadini, l'Istituto apre le porte al pubblico, offrendo l'opportunità di conoscere da vicino l'operato dei suoi 200 ricercatori. Alcuni di loro, nel corso dell'ultimo anno, si sono distinti ottenendo prestigiosi riconoscimenti e finanziamenti, a testimonianza dell'elevata qualità scientifica della struttura.
Tra i progetti futuri spiccano il potenziamento delle infrastrutture sanitarie, con l'obiettivo di ridurre la necessità di trasferimenti per le cure, l'acquisto di nuovi macchinari all'avanguardia e la realizzazione di una seconda torre dedicata alla ricerca.
Fondamentale resta anche il sostegno della comunità, che attraverso iniziative solidali come la vendita di colombe e uova pasquali ha contribuito, solo lo scorso anno, a raccogliere 480mila euro per finanziare nuove attività di ricerca. Ogni piccolo gesto può fare la differenza per il futuro della scienza e per la salute dei più piccoli.
Nei prossimi tre anni, un obiettivo strategico sarà rafforzare la collaborazione tra l'Istituto e le aziende farmaceutiche private, per accelerare lo sviluppo di nuove terapie e ampliare le opportunità di cura per i bambini di tutto il mondo.

Sara Busato

Run for IOV: dieci anni di corsa contro il tumore, ora il sogno della Maratona di Chicago

Dieci anni di corse, sfide e traguardi conquistati: il team Run for IOV, composto da donne seguite dall'Istituto Oncologico Veneto (IOV) per carcinoma mammario, celebra un decennio di attività e si prepara a un nuovo obiettivo ambizioso. Il 12 ottobre 2025, il gruppo parteciperà alla Maratona di Chicago, un nuovo simbolo di resistenza e rinascita.
Il team, presentato oggi all'IOV, è formato da un mix di runners veterane e nuove atlete: Valeria Baliva, Alice Candido, Maria Grazia Carraro, Susanna Cautiero, Morena Contin, Alessia Ispiola e Cristina Pregel, insieme alla psiconcologa Marina Lorusso dell'UOS Psicologia Ospedaliera. La prima grande tappa di avvicinamento sarà la Padova Marathon, il 27 aprile, dove il gruppo affronterà per la prima volta la mezza maratona da 21 km.
Il progetto Run for IOV, promosso da Run Your Life Again – RYLA Onlus, è nato da un'idea di Sandra Callegarin, ex paziente dello IOV, che ha trovato nella corsa una fonte di forza e determinazione per affrontare il tumore. Da questa esperienza personale è nata la volontà di creare una squadra

di atlete unite dall'esperienza della malattia, affiancate da professionisti sanitari dell'Istituto.
L'iniziativa, sostenuta dall'Istituto Oncologico Veneto, dall'UOC Medicina dello Sport e dell'Esercizio dell'Azienda Ospedaliera di Padova e dal Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova, ha coinvolto negli anni decine di donne, preparate da specialisti in ambito sportivo, medico, nutrizionale e psicologico. Tra i professionisti che seguono il team, figura anche il prof. Andrea Ermolao, esperto di esercizio fisico.
«Quando nel 2015 abbiamo lanciato il progetto, il nostro sogno era partecipare alla Maratona di New York – racconta Sandra Callegarin, presidente di RYLA Onlus –. Oggi, dopo dieci anni di maratone, fondi raccolti e vite ritrovate, ci prepariamo per Chicago. Il nostro obiettivo è coinvolgere quante più pazienti possibili, portando il nostro messaggio di speranza e promuovendo l'esercizio fisico come strumento di prevenzione e medicina».
Un messaggio condiviso anche dal Direttore Generale dello IOV, Maria Giuseppina Bonavina, che ha sottolineato l'importanza del rapporto medico-paziente: «Run for IOV rappresenta l'alleanza che si crea nel percorso di cura. La corsa è una metafora perfetta della lotta contro la malattia, un cammino da affrontare insieme. Un ringraziamento speciale a RYLA per il sostegno alla ricerca oncologica e alle attività dell'Istituto».

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza laPiazzawebit Veneto24

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24